



Viatores Umbro-Sabini **TiberLuco trek** **dal 29 settembre al 1 ottobre 2017**

Dal Tevere al Lago di Piediluco - Un cammino di tre giorni nell'Umbria meridionale dall'antica città romana di Otriculum fino al "Lacus Velinus"

1) 29 settembre 2017 Otriculum- Calvi dell'Umbria

Ritrovo: ore 08:00 c/o bar "Il casottino" degli scavi di Otriculum sulla s.s.3 Flaminia nei pressi di Otricoli

Partenza: ore 08:30

Percorso: sul sentiero 648 si visitano gli Scavi ed il porto di Otriculum. Seguendo il sentiero 646 si sale ad Otricoli, per poi scendere nei pressi dei campi sportivi. Si prosegue per S. Iolo, colle di Fano e colle Sole per giungere a Poggio di Otricoli. Da questo punto di segue il "Cammino dei Protomartiri" passando per località Poggiolo, il Molinaccio, san Silvestro la cporta per arrivare a Calvi dell'Umbria

Escursionistica Tempo stimato 5 ore di cammino;

Difficoltà: E

Dislivello indicativo: + 600 metri/- 300 metri

Logistica: a prezzi modici sarà possibile mangiare nella taverna della pro-Loce e nei ristoranti del paese. Per il pernottamento si potrà usufruire dell'ostello e dei B&B/Hotel

Note: nel pomeriggio/serata sarà possibile vedere un documentario su calvi di circa 30' e visitare il borgo.

2) 30 settembre 2017 Calvi dell'Umbria - Stroncone

Ritrovo: ore 08:00 piazza Mazzini

Partenza: ore 08:30

Percorso: si segue il sentiero 643 arrivando a Terra Rossa. Si prosegue lungo il sentiero 643 passando per località Pianezza per arrivare ai Fossi di Monte San Pancrazio dove si prende di nuovo il "Cammino dei Protomartiri" per raggiungere al monumento ai caduti, luogo di un eccidio compiuto dai nazisti durante la II Guerra Mondiale.

Si scende al Sacro Speco di San Francesco di Vasciano dove si effettuerà una breve visita.

Si prosegue per il Fosso di Vasciano per poi passare per Aguzzo, Coppe arrivando quindi a Stroncone.

Escursionistica: Tempo stimato 6 ore di cammino;

Difficoltà: E

Dislivello indicativo: +/- 700 metri.



Viatores Umbro-Sabini

TiberLuco trek

dal 29 settembre al 1 ottobre 2017

Logistica: a prezzi modici sarà possibile mangiare e pernottare nei B&B e negli Hotel di Stroncone.

3) 1 Ottobre 2017 Stroncone –Lago di Piediluco

Ritrovo: ore 08:00 parcheggio c/o via Buco del Macello

Partenza: ore 08:30

Percorso: Stroncone, Colle, Abbazia San benedetto in Fundis, Marmore, Piediluco

Escursionistica: Tempo stimato 4 ore soste escluse

Difficoltà: E

Dislivello indicativo: +300 metri/- 100 metri.

Logistica: a prezzi modici sarà possibile mangiare e pernottare nei B&B e negli Hotel di Stroncone

Note: con un prezzo scontato per il TiberLuco trek sarà possibile fare una girtas con il battello sul Lago di Piediluco.

Costi Tiberluco Trek:

- 20 euro per organizzazione e assicurazione partecipanti
- Pasti e pernottamenti a carico dei partecipanti con possibilità di usufruire di strutture economiche c/o Ostelli. Sono disponibili luoghi dove poter pernottare in tenda a Calvi dell'Umbria.

Descrizione di dettaglio

Tiberluco Trek si snoda lungo sentieri collinari e basso-montani che attraversano i territori comunali di Otricoli, Calvi dell'Umbria, Narni, Stroncone e Terni.

E' doveroso segnalare le peculiarità dei territori attraversati, tanto essi si presentano pieni delle caratteristiche tipiche ricercate da chi si mette in cammino nella nostra regione.

Negli ultimi anni abbiamo assistito al proliferare di eventi in cui si mette in evidenza, alternativamente, la storia, la spiritualità, l'arte, l'enogastronomia, la morfologia territoriale, la cultura insomma nella sua più ampia accezione.

Tiberluco Trek vuole essere un compendio di tutto ciò: un cammino lungo il quale ognuno scopre la dimensione che più lo caratterizza e stimola, una dimensione che, sposata con tutte le altre, contribuirà ad una crescita sia personale che collettiva che rimarrà per sempre nel bagaglio dell'escursionista/viandante.



Viatores Umbro-Sabini

TiberLuco trek

dal 29 settembre al 1 ottobre 2017

Perché è di un vero e proprio viaggio che si tratta, un viaggio che inizia tra l'antica via Flaminia e la riva sinistra del Tevere, a pochi metri dal confine regionale con il Lazio, dove più di 2.000 anni fa in una città di alcune migliaia di abitanti, si gestiva un porto commerciale dal quale si imbarcavano le merci, soprattutto olio, destinate a Roma, la capitale dell'impero più importante dell'allora mondo conosciuto.

Un porto nel quale, pochi secoli dopo Cristo, approdarono le reliquie dei santi martiri della chiesa primitiva, dando inizio così all'evangelizzazione del nostro territorio che tanto ha poi caratterizzato la vita cristiana nell'epoca post-romana.

Un viaggio che risale, abbandonando le alluvioni tiberine della media valle ed i tufi del vulcanismo vicano, lungo le colline umbro-sabine piene di ulivi secolari, filari di viti e campi di frumento che trovano nutrimento nelle sabbie ed argille pleistoceniche tanto care alla popolazione contadina dei nostri borghi.

Tali sabbie ed argille, verso Est, lasciano il posto ai calcari giurassici antichi che costituiscono la dorsale dei Monti di Narni; ed è proprio lungo le pendici dei loro culmini, tra Monte Cosce (1114 m s.l.m.) e Monte S. Pancrazio (1027), che furono fondati gli antichi castelli di Poggio (superbe le sue torri) e Calvi dell'Umbria, sede di arrivo del primo giorno.

Attraversando bellissimi boschi di Pino d'Aleppo e secolari leccete, ci si erpica poi lungo l'antico sentiero in cui camminò S. Francesco nei primi decenni del XIII secolo; dopo una sosta al Monumento ai Caduti durante un eccidio nazista della II guerra mondiale.

Si raggiunge quindi l'importante Sacro Speco di Narni; lungo questo sentiero il "poverello di Assisi" incontrò e fece innamorare di Dio alcuni dei giovani che pochi anni dopo trovarono la morte in Marocco divenendo i "Protomartiri francescani", primi cioè tra una moltitudine di frati. Dal Sacro Speco lo sguardo si apre splendidamente sulla Conca Ternana, che il sentiero lambisce da Sud, per risalire verso l'antico castello di Stroncone, sede di arrivo del secondo giorno.

Il clima e l'aria autunnale esalterà il piacere che l'escursionista proverà nell'attraversare le vie di Stroncone, le sue frazioni ridenti, i segni della millenaria cultura umbra, gli archi a tutto sesto e le torri campanarie di pietra dura, come dura è stata la vita delle popolazioni umbre nei secoli passati.

Ripartendo l'indomani, i viaggiatori saranno accompagnati dall'"odore" della vendemmia, dalle drupe delle olive quasi mature, dalle impronte dei cinghiali lungo il sentiero ed in lontananza, segno dei tempi, dalle ciminiere delle industrie ternane che, utilizzando la stessa acqua che il trekking vuole raggiungere, hanno contribuito a cambiare il mondo moderno.

I pini ed i lecci lasciano il posto ai castagni ed ai cerri, le rocce segnano ormai il passaggio ai rilievi dei Monti Sabini che, con andamento meridiano, costituiscono un antico trait d'union tra l'Umbria e la Sabina, tra la valle del Tevere e l'Appennino propriamente detto.



Viatores Umbro-Sabini

TiberLuco trek

dal 29 settembre al 1 ottobre 2017

Questa catena rappresentò un ponte naturale in cui potevano muoversi, tra il '43 ed il '44, le bande partigiane della Brigata Gramsci, vero e proprio pungolo per i nazifascisti; si nascondevano tra i boschi di giorno e scendevano a valle di notte, per mangiare, parlare, per trovare riparo dal freddo pungente dell'inverno al caldo di qualche focolare o di abbracci affettuosi; gli stessi Monti Sabini rappresentavano poi un affaccio notevole sulla città di Terni e sui più di cento bombardamenti da essa subiti.

La natura e l'uomo, come in un prodigioso duello di biblica citazione, convivono, si amano, si lasciano, si violentano reciprocamente; si sale così scoprendo il corso del Nera, che porta al contempo le sofferenze e le speranze dei fratelli scossi dal sisma e la magnificenza della Cascata delle Marmore, salto sublime delle acque del Velino, ulteriore connessione con la terra sabina.

Tralicci di linee elettriche, condotte idriche forzate, tagli di rupe calcarea si sposano misteriosamente con quello che li circonda: boschi bellissimi, fiumi nascosti e laghi incastonati; i colori sono molteplici, come molteplici sono i caratteri degli abitanti che convivono con tutto ciò dai tempi della rivoluzione industriale.

Si risale per pochi chilometri il corso del Velino fino ad entrare nell'antico ed anch'esso francescano lago di Piediluco; sotto, lo specchio d'acqua con le scie degli sporadici natanti e, sopra, le vette dei circostanti Monti Reatini fino al Terminillo.

Non ci basta il lungolago, si sale fino al Monte Luco, luogo sacro sin dall'antichità e meta agognata del terzo ed ultimo giorno.

Elenco non esaustivo di B&B, ed hotel

Otricoli:

Hotel Umbria 0744 709.021
Azienda Agricola Collefiorito 0744 719.544
Capitello Camping 340 9790 625
Agriturismo Santoiolo 339 4378.564
Agriturismo Le Corone 335-7069.588
Bed & Breakfast Villa Giove 392-8232.923

Calvi dell 'Umbria:

Osteria del Mandorlo 0744-710.853
Casale san Martino 339-603.9293



Viatores Umbro-Sabini
TiberLuco trek
dal 29 settembre al 1 ottobre 2017

B&B delle Erbe 339-437-8463

La Collegiata 388-071.6889

Stroncone:

B&B Emily 329 8123292

Hotel San Francesco Inn 0744 608.227

B&B la Villetta 0774 608.227

Agriturismo L'Antica Aia 0744 608227

Piediluco:

Il sogno sul lago 329-812.3303

Agriturismo la ciriola 0744 368.179

Hotel del Lago Piediluco 347 321.4352

Vecchia Osteria 0744 369.111